



BERGAMOFIL - N.19 - ANNO 2018

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FILATELICO BERGAMASCO

ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1920

Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche

Viaggio a Bouvet.

Francobollino

Italia, terra di poeti, santi e navigatori!

Giorni fa, sfogliando la raccolta di francobolli di un amico, ne ho immediatamente avuto una testimonianza attraverso questa lettera.

E' una delle 1500 lettere che il Comandante Silvio Zavatti, ultimo italiano navigatore, esploratore, avventuroso fino al limite del temerario, ha preparato nel tentativo di finanziare una spedizione tutta



italiana verso il sesto continente in vista di una possibile partecipazione in extremis, allo SCAR, Special Committee for Antarctic Research.

Appare subito evidente che questa lettera come tutte le altre, non ha mai visto nemmeno da lontano i ruggenti mari antartici, ma chiarisce bene lo spirito che animava questo nobile personaggio che in questo modo, tentava di diffondere la sua idea ed

allo stesso tempo, raccoglieva fondi di iniziativa privata per realizzare il suo sogno.

Il progetto di Zavatti

L'Italia non era mai stata ufficialmente presente in Antartico, se non come componente di spedizioni neozelandesi o argentine (ad es. con il cap. Franco Faggioni e alcuni medici) e la realizzazione del progetto Zavatti avrebbe potuto essere l'occasione giusta per porre rimedio a questa mancanza e magari, potersi inserire in extremis, tra i Paesi che avrebbero firmato l'Antarctic Treaty System il 1 dicembre 1959.

Il 50° anniversario del lancio del satellite San Marco

Umberto Cavallaro

Il 50° anniversario del lancio del satellite San Marco è stata una data importante, di quelle che merita commemorare solennemente con un bel francobollo. Con questo lancio l'Italia diventava la terza potenza spaziale al mondo, dopo URSS e USA.



San Marco fu il primo satellite ad essere interamente costruito e ad essere lanciato da una nazione dell'Europa Occidentale, attirando l'acclamazione internazionale per il successo dell'impresa e i complimenti della NASA per «l'elevato standard di eccellenza» dei risultati ottenuti.

L'impresa coronava gli sforzi condotti con capacità, lungimiranza e determinazione dal Generale Luigi Broglio, che avviò la lunga serie di successi che l'Italia ha raggiunto in questo mezzo secolo di attività spaziale. Il francobollo – proposto e fortemente sponsorizzato da AS.IT.AF. – è stato emesso il 15 dicembre 2014 ed è stato presentato a Roma durante la commemorazione ufficiale svoltasi presso la sede dell'Agenza Spaziale Italiana.

Umberto Cavallaro presenta ufficialmente l'emissione del francobollo



Mentre stavamo festeggiando qui sulla Terra il 50° anniversario del lancio del Satellite San Marco, con il nuovo francobollo commemorativo, l'anniversario veniva commemorato anche nello spazio, dove – sulla Stazione Spaziale Internazionale – alcune buste SAN MARCO venivano annullate ufficialmente da Anton Škaplerov, il Comandante Russo della Stazione che fece poi firmare le buste da tutto l'equipaggio della Spedizione 42/43, di cui faceva parte anche l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti.



Umberto Cavallaro
Via dei Platani 6/5
10090 Villarbasse (Torino)

“Busta Primo Giorno” con il nuovo francobollo italiano emesso il 15 dicembre 2014 per commemorare il 50° anniversario del lancio del satellite San Marco da Wallops Islands.



Allcune buste sono state annullate nello stesso giorno appositamente dal Comandante della ISS Škaplerov, che appose sulla busta il nuovo annullo ufficiale rosso usando il nuovo timbro che aveva portato sulla Stazione il 24 novembre 2014 per sostituire il precedente che era stato a bordo dal 18 ottobre 2008 ed era stato riportato a terra perché guasto.

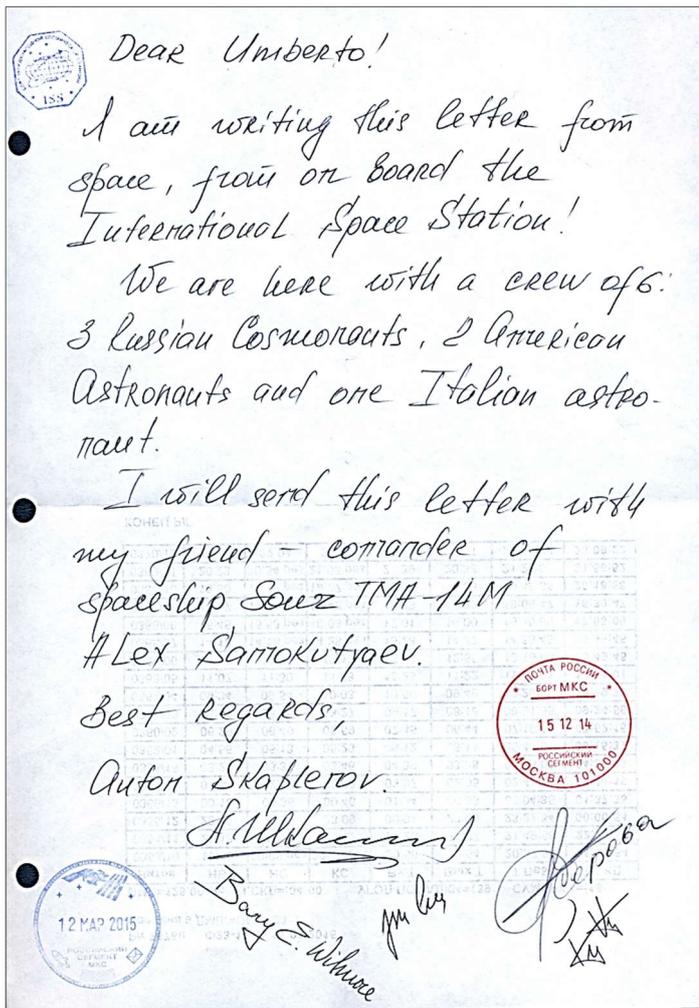
Sotto l'annullo ufficiale fu aggiunto il timbro di bordo azzurro, che è un timbro commemorativo non-postale con datario. Sull'angolo superiore sinistro ha posto in azzurro il sigillo di bordo ottagonale della ISS. La busta è stata firmata da Anton Škaplerov (RKA), Aleksandr Samokutjaev (RKA), Elena Serova (RKA), Samantha Cristoforetti (ASI), Barry Wilmore (NASA), Terry Virts (NASA),



Una delle buste SAN MARCO che fluttua nella Cupola della Stazione Spaziale. (foto di Anton Škaplerov)

Škaplerov indirizzò una delle buste direttamente all'autore, con una lettera d'accompagnamento:





Il Comandante Anton Škaplerov consegnò la busta con la lettera all'amico Alex Samokutjaev, Comandante della Soyuz TMA-14M che tornava a Terra a marzo, incaricandolo di portarla a Terra e di spedirla per posta all'indirizzo indicato. La busta fu spedita per raccomandata dalla Città delle Stelle (Zvezdnyi Gorodok) il 12 marzo 2015. Non nascondo che quando lo seppi, cominciai a provare un po' di trepidazione per i rischi a cui la busta sarebbe andata incontro nel lungo

viaggio... Invece, dopo tre settimane, il 3 aprile la lettera arrivò intatta alla sua destinazione finale, come testimonia sul retro l'annullo del centro di smistamento... e fu, ovviamente, una grande gioia!



L'equipaggio di Expedition 42/43, composto da Samantha Cristoforetti, Terry Virts della NASA e Anton Shkaplerov dell'agenzia Roscosmos. e a destra il comandante della missione con Umberto Cavallaro